



## SCHEDA INFORMATIVA PER TITOLARI E RESPONSABILI ALLA SICUREZZA

ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 105/2015

delle aziende industriali, commerciali o di servizi presenti nella zona dello

Stabilimento della **LIQUIGAS** in via Guido Rossa 18 a Scorzè

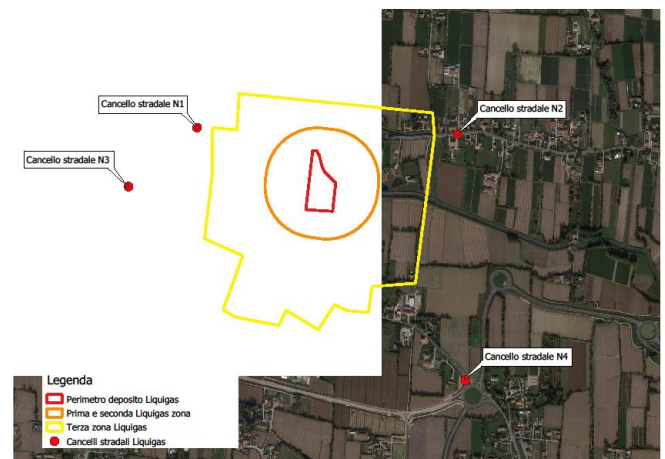
**Si prega di leggere con attenzione il contenuto del presente opuscolo per mettere a conoscenza dei rischi derivanti da un possibile incidente dipendenti e clienti della ditta.**

Il deposito di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) della ditta Liquigas è sito in via Guido Rossa 18 in zona industriale nella periferia Est del Comune di Scorzè adiacente al territorio del Comune di Martellago. Lo Stabilimento è sottoposto a **continue verifiche** da parte dei tecnici dei Vigili del Fuoco e dell'Arpav, che possono chiedere al Gestore di apportare anche modifiche se necessario, per garantire la **massima sicurezza dell'impianto**. Il GPL non è un gas tossico, ma può diventare pericoloso in certe situazioni. La possibilità che possa avvenire un incidente grave è piuttosto remota, **grazie ai sistemi di sicurezza installati** e alla predisposizione di un sistema di gestione della sicurezza da parte della ditta. Nonostante tutto però **si potrebbe verificare un incidente** a causa di una perdita di GPL, in particolare durante le **operazioni di travaso** nelle autobotti e nelle bombole, con possibilità di un successivo **innesco** (dovuto ad esempio a **scintilla, accensione di un motore, di un interruttore, ecc.**) e conseguente **esplosione della nube di gas concentrato**, che potrebbe causare danni anche all'esterno dello Stabilimento. **Il rischio**, normalmente, **si abbassa con la dispersione del gas** e con il passare del tempo dal momento in cui viene arrestata la fuoriuscita.

In caso di **perdita iniziale** il Gestore attiva il PEI (Piano di Emergenza Interna) con le procedure previste per bloccare subito la fuoriuscita di GPL. **Se la perdita è consistente e non viene bloccata, scatta la sirena di allarme** perché si può formare una nube che potrebbe uscire all'esterno del deposito con effetti pericolosi per i residenti nell'area. In questo caso **viene attivato immediatamente il PEE** (Piano di Emergenza Esterna) che la Prefettura ha messo a punto in collaborazione con Vigili

del Fuoco, ARPAV, SUEM118, Sindaci, Forze di Polizia, Volontari della Protezione Civile, Città Metropolitana e Regione Veneto.

**Chiunque sia presente all'interno della zona delimitata dal colore giallo, al suono della sirena, dovrà immediatamente trovare un riparo al chiuso**, - in una zona opposta allo stabilimento- **con porte e finestre chiuse, spegnendo caldaie, fornelli, condizionatori e restarvi sino al cessato allarme**, che verrà comunicato dal Comune. Di seguito le aree interessate da un eventuale incidente:



**I datori di lavoro hanno l'obbligo di informare e formare i dipendenti** dei rischi derivanti da un possibile incidente e delle misure da adottare sopra indicate. I titolari dovranno inoltre **tutelare, in caso di incidente, la sicurezza dei clienti presenti** nell'area al momento dell'incidente. **Si allega la scheda sui comportamenti da adottare in caso di incidente. Ogni ulteriore informazione si trova sul PEE** pubblicato sul sito della Prefettura di Venezia al link <http://www.prefettura.it/venezia/contenuti/Piani di emergenza esterna per le industrie a rischio rilevante-72579.htm>



## DOMANDE FREQUENTI

### Che cos'è il PEE?

Il PEE - **Piano di Emergenza Esterna**- è un documento che la Prefettura deve predisporre per tutti gli stabilimenti che detengono e/o trattano sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente allo scopo di circoscrivere e minimizzare le conseguenze di un incidente e proteggere la salute umana e l'habitat.



### Chi lo predispose?



Il PEE viene predisposto da **un tavolo tecnico** composto da Prefettura, Vigili del Fuoco, Arpav, Comuni di Scorzè e Martellago, SUEM 118, Forze di Polizia, Città Metropolitana, Regione Veneto. Alcuni tra questi componenti partecipano anche al Comitato Tecnico Regionale per controllare la sicurezza dell'impianto, prescrivendo, quando necessario, ulteriori strumenti per la massima riduzione del rischio.

### A cosa serve?

Il PEE serve a:

- **definire la zona e le strutture** circostanti che potrebbero essere coinvolte da un incidente in relazione al rischio potenziale previsto;
- **descrivere e coordinare le procedure** che devono essere adottate rispettivamente dagli enti che partecipano al tavolo tecnico e che interverranno in caso di allarme;
- **informare la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante.**



### Come funziona?

Nel momento in cui un incidente non viene bloccato all'interno dello stabilimento;

- ◆ si attiva in automatico la **sirena di emergenza** dello stabilimento per avvisare la popolazione di raggiungere immediatamente un **riparo al chiuso**;
- ◆ il Gestore ha l'obbligo di chiamare i Vigili del Fuoco, la Prefettura, i Sindaci, il SUEM 118 e il 113, informando su quanto sta accadendo;
- ◆ **i Vigili del Fuoco e il SUEM si recano sul luogo dell'incidente**;
- ◆ le Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale) **bloccano ai privati l'accesso alla zona**;
- ◆ il Prefetto attiva il Centro di Coordinamento dei Soccorsi da dove coordina le operazioni e si tiene aggiornato sulla situazione;
- ◆ non appena l'incidente viene dichiarato concluso dai Vigili del Fuoco, il Prefetto e il Sindaco comunicano **il cessato allarme, che viene dato alla popolazione tramite megafoni dalla Polizia Locale e tramite Internet.**



### Funziona davvero?

Il PEE viene **aggiornato ogni tre anni** e per verificarne l'efficacia possono essere effettuate delle **esercitazioni**. Se emergono criticità si valuta quale sia la migliore da adottare sull'impianto o sulle modalità di intervento.



### Vorrei saperne di più...

Il PEE della Liquigas e la Scheda Informativa sono pubblicate sul sito della Prefettura di Venezia al link

[http://www.prefettura.it/venezia/contenuti/Piani di emergenza esterna per le industrie a rischio rilevante-72579.htm](http://www.prefettura.it/venezia/contenuti/Piani_di_emergenza_esterna_per_le_industrie_a_rischio_rilevante-72579.htm)

Per ulteriori notizie e informazioni scrivi a [protcivile.pref\\_venezia@interno.it](mailto:protcivile.pref_venezia@interno.it).



## COSA FARE SE SUONA LA SIRENA DELLA LIQUIGAS

### Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

**Rifugiarsi al chiuso nel locale** più idoneo possibile.

Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:

- presenza di poche aperture
- posizione ad un piano elevato
- ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento
- disponibilità di acqua
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni

Evitare l'uso di ascensori

Chiudere tutte le finestre e porte esterne

Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o social network

Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza

Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.

Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere

Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti

### Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità

Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture collassabili

Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto della possibile esplosione

Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso

Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità

Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità.

### Al cessato allarme comunicato con il megafono (non al cessare della sirena)

Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni